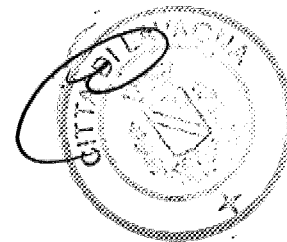




**COMUNE DI LAVAGNA**  
Provincia di Genova



**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 14/12/2010**

**N. 67**

**OGGETTO:** Ordine del giorno ad oggetto "Moratoria della privatizzazione della gestione delle risorse idriche" proposto dai Cons. Marco Daneri e Gino Torchio (Gruppo Consiliare "Uniti per Lavagna").

L'anno duemiladieci, addì quattordici del mese di dicembre, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I<sup>a</sup> convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi		X		14)	Massari Federico		X	
4)	Boggiano Massimo	X			15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Brizzolara Gabriella			X	16)	Nucera Santo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Chiappara Massimo	X			18)	Pittau Aurora	X		
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido	X		
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino	X		
10)	Elia Vito		X		21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine		X		Presenti n. 14 Assenti n. 7				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.



Il **SINDACO-PRESIDENTE** invita l'Assemblea a procedere alla trattazione dell'argomento iscritto al nono punto dell'ordine del giorno ad oggetto: "**Ordine del giorno ad oggetto "Moratoria della privatizzazione della gestione delle risorse idriche"** proposto dai Cons. Marco Daneri e Gino Torchio (Gruppo Consiliare "Uniti per Lavagna"), di cui al testo originale allegato in copia al presente atto. Dà quindi lettura integrale del testo dell'ordine del giorno.

Segue l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte dei proponenti.

**Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un successivo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.**

Successivamente il **SINDACO-PRESIDENTE** pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno in argomento con il seguente esito:

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Barbieri, Brizzolara, Elia, Imperato, Massari, Mondello e Nucera), votanti n. 13, astenuti n. 1 (Cons. Chiappara) favorevoli n. 13

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso:

- che il 19 luglio 2010 sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme di cittadini per la richiesta di tre referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici. Tali richieste di referendum intendono abrogare l'art. 23 bis della Legge n. 133/2008 (primo quesito), l'art. 150 del D. Lgs. n. 152/2006 (secondo quesito) e l'art. 154 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa la considerazione dell'adeguata remunerazione del capitale investito (terzo quesito). La consegna di un numero di firme ben superiore a quello previsto dalla normativa vigente, comporta, fatto salvo il giudizio di ammissibilità della Corte Costituzionale, l'indizione dei tre referendum richiesti in una data della primavera 2011 e la conseguente votazione vincolante da parte di tutto il popolo italiano in materia di gestione dei servizi idrici;

- che vi è inoltre il rischio di trovarsi in presenza di un vuoto legislativo a livello di Enti ed Ambiti decisionali in tema di affidamenti del Servizio idrico integrato, in funzione della soppressione, a decorrere dal marzo 2011, degli ATO introdotta dall'art.1 comma 2 della legge 42/2010, che attribuisce alle Regioni il compito di definire entro un anno, con legge, le funzioni già esercitate dagli ATO

### **FA APPELLO**

pertanto al Parlamento affinché approvi una doverosa **MORATORIA** alla legge Ronchi ed alla soppressione degli Ambiti territoriali come atto per garantire ai cittadini di

potersi esprimere attraverso la consultazione elettorale, anche a fronte del rischio di elezioni anticipate.

Le scadenze imposte dalla legge per la messa a gara entro il 31 dicembre 2010, in alcuni casi, e il dicembre 2011 per altre, e della soppressione degli ATO come organi di decisione da parte dei Comuni sui modelli di affidamento, vanno posticipate a dopo il referendum e localmente vanno fermate tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società.

/fs

CL. n. 67 del 14 DIC. 2010

Comune di LAVAGNA



Protocollo Generale  
Nr.0038720 Data 30/11/2010  
Tit. 02.03 Arrivo

ODG: Moratoria della privatizzazione della gestione delle risorse idriche

Premesso

- che il 19 luglio 2010 sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme di cittadini per la richiesta di tre referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici. Tali richieste di referendum intendono abrogare l'art. 23 bis della Legge n. 133/2008 (primo quesito), l'art. 150 del D. Lgs. n. 152/2006 (secondo quesito) e l'art. 154 del medesimo D. Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa la considerazione dell'adeguata remunerazione del capitale investito (terzo quesito). La consegna di un numero di firme ben superiore a quello previsto dalla normativa vigente, comporta, fatto salvo il giudizio di ammissibilità della Corte Costituzionale, l'indizione dei tre referendum richiesti in una data della primavera 2011 e la conseguente votazione vincolante da parte di tutto il popolo italiano in materia di gestione dei servizi idrici;

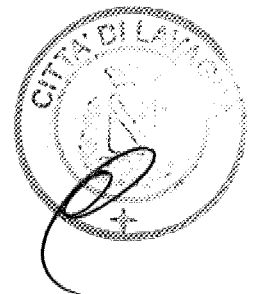
- che vi è inoltre il rischio di trovarsi in presenza di un vuoto legislativo a livello di Enti ed Ambiti decisionali in tema di affidamenti del Servizio idrico integrato, in funzione della soppressione, a decorrere dal marzo 2011, degli ATO introdotta dall'art.1 comma 2 della legge 42/2010, che attribuisce alle Regioni il compito di definire entro un anno, con legge, le funzioni già esercitate dagli ATO;

Si fa appello pertanto al Parlamento affinché approvi una doverosa **MORATORIA** alla legge Ronchi ed alla soppressione degli Ambiti territoriali come atto per garantire ai cittadini di potersi esprimere attraverso la consultazione elettorale, anche a fronte del rischio di elezioni anticipate.

Le scadenze imposte dalla legge per la messa a gara entro il 31 dicembre 2010, in alcuni casi, e il dicembre 2011 per altre, e della soppressione degli ATO come organi di decisione da parte dei Comuni sui modelli di affidamento, vanno posticipate a dopo il referendum e localmente vanno fermate tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società.

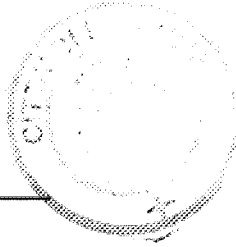
Presentatori consiglieri Uniti Per Lavagna

Marco Daneri Gino Torchio



Letto, approvato e sottoscritto.

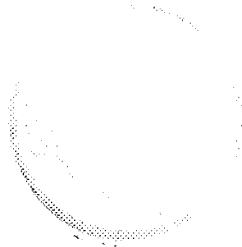
**Il Sindaco**  
(G. Vaccarezza)



**Il Segretario Generale**  
(Concetta Orlando)

=====

Affissa copia all'Albo Pretorio di questo Comune in data 11 DIC. 2010 e contestualmente pubblicata sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



**Il Messo Comunale**

=====

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
(Concetta Orlando)

\_\_\_\_\_